

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5634 del 27/10/2023
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA COMUNE: MONTE SAN PIETRO CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO TITOLARE: BONFIGLIOLI FRANCO CODICE PRATICA N.BOPPT0847/23RN
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5821 del 27/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette OTTOBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA

COMUNE: MONTE SAN PIETRO

CORSO D'ACQUA: TORRENTE LAVINO

TITOLARE: BONFIGLIOLI FRANCO

CODICE PRATICA N.BOPPT0847/23RN

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al prot.n.PG/2023/155328 del 13/09/2023 pratica n.BOPPT0847/23RN presentata da Bonfiglioli Franco C.F.BNFFNC40B04F627G, con cui viene richiesto il rinnovo di concessione di area demaniale per pertinenza

idraulica ad uso area cortiliva lungo la sponda sinistra del Torrente Lavino, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro al foglio 30 antistante mappale 633/p, rilasciata con determinazione Arpae n°4038 del 06/08/2018 (pratica BOPPT0847/18RN02) con scadenza 31/12/2023;

Richiamata la concessione rilasciata per la medesima occupazione con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.15713 del 13/11/2015 (pratica BOPPT0847/12RN01) e contenente il disciplinare tecnico con le condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "uso area cortiliva", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.282 in data 11/10/2023 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della comunicazione dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Distretto Reno, acquisita agli atti in data 10/10/2023 con protocollo n.PG/2023/171645 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato,
- si confermano le prescrizioni della determinazione Arpae n.4038 del 06/08/2018 oggetto di rinnovo;
- si richiama il concessionario alla inopportunità della posa del telone verde "tipo giardiniere" oscurante sulla recinzione plastificata che potrebbe essere di ostacolo al libero deflusso delle acque in caso di alluvione con rovina della recinzione stessa e la necessità di una sua rimozione affinché a stessa si mantenga permeabile alle acque di piena;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti dei canoni richiesti per il periodo di validità della precedente concessione, fino al 31/12/2022;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;
- canone di concessione per l'anno 2023 rideterminato per un importo di € 147,44=;
- deposito cauzionale pari ad un importo di € 259,20=già versato a garanzia della concessione rilasciata nell'ambito del procedimento BOPPT0847/12RN01;

Verificato che, in aggiunta agli importi dovuti, è stato corrisposto un importo in eccesso di € 80,37= e ritenuto che tale importo sia da scomputarsi sulla annualità 2024;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 25/10/2023 (assunta agli atti al prot.PG/2023/181401 del 25/10/2023);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Bonfiglioli Franco C.F.BNFFNC40B04F627G il rinnovo di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva lungo la sponda sinistra del Torrente Lavino, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Monte San Pietro al foglio 30 antistante mappale

633/p, rilasciata con determinazione Arpae n°4038 del 06/08/2018;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2028** ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nel disciplinare tecnico contenuto nella determinazione della Regione Emilia-Romagna n.15713 del 13/11/2015 (pratica BOPPT0847/12RN01);
- nella comunicazione dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Distretto Reno, acquisita agli atti in data 10/10/2023 con protocollo n.PG/2023/171645 ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

4) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile ad "area cortiliva", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è rideterminato in **€ 147,44= per l'anno 2023**, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore della "Regione Emilia-Romagna";

5) di dare atto che è stato effettuato un versamento in eccesso di € 80,37= a favore di "Regione Emilia-Romagna" e che tale versamento viene assegnato come quota parte del canone dell'anno 2024, pari a € 147,44=, per il quale quindi il titolare dovrà versare solo una quota pari a € 67,07=, fermo restando l'eventuale adeguamento Istat;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2023, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2023, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € 259,20= è già stata versata a garanzia della precedente concessione (in riferimento al procedimento BOPPT0847/12RN01);

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di trasmettere l'atto all' Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Distretto Reno per gli aspetti di competenza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Bonfiglioli Franco C.F. BNFFNC40B04F627G

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Comune: Monte San Pietro (Bo) foglio 30 mappale 633/p

Concessione per: pertinenza idraulica ad uso area cortiliva per una superficie di circa mq.144,00

Pratica: BOPPT0847/23RN

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2028** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle condizioni e prescrizioni tecniche contenute:

- nel disciplinare tecnico contenuto nella determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 15713 del 13/11/2015 (pratica BOPPT0847/12RN01);
- nella comunicazione dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna Distretto Reno, acquisita agli atti in data 10/10/2023 con protocollo n.PG/2023/171645 trasmessa al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA



SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le

ARPAE Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana di Bologna
Unità Demanio Idrico
aoobo@cert.arpa.emr.it
inviato tramite PEC

e, p.c.

egr.

Bonfiglioli Franco

Via Lavino 188
40050 Monte San Pietro (BO)
carla.bonfiglioli@alice.it
inviato tramite e-mail

RIF. PRATICA.

BOPPT0847/23RN
sinadoc 33273 /2023

Oggetto: Richiesta di autorizzazione idraulica per il rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, corso d'acqua Torrente Lavino, Comune di Monte San Pietro. Procedimento **BOPPT0847/23RN**

Nulla Osta Idraulico ai sensi del R.D. 523/1904

Vs. riferimento in uscita N.ro 164933/2023 del 29/09/2023

In relazione alla domanda di rinnovo di concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, corso d'acqua Torrente Lavino sponda sinistra in Comune di Monte San Pietro (BO), intestata a Bonfiglioli Franco, da Voi trasmessa con N.ro 164933/2023 del 29/09/2023 e assunta a questo Settore Territoriale al protocollo 65962 in data 29/09/2023

Richiamata la D.G.R. n. 2363/2016, allegato A, punto 3, in merito alla possibilità di confermare la propria precedente pronuncia per le domande di rinnovo di concessioni;

Viste le prescrizioni tecniche contenute nella concessione demaniale n. 17120 del 16/11/2015 e preso atto che l'utilizzo dell'area risulta essere invariato rispetto al precedente titolo concessorio;

Ed effettuato il sopralluogo in data 6 ottobre 2023 come da documentazione allegata.

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel. 051.527.4530
fax 051.527.4315

e-mail: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
pec: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUM	SUB
a uso interno DP	Classif 5685	650	20				Fasc. 2018	295	1



Foto n. 1) foto vista all'esterno



Foto n. 2) vista sul giardino

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

Si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 4038 del 06/08/2018 con il Disciplinare tecnico già rilasciato, oggetto del rinnovo, nell'occasione si rammenta l'inopportunità della posa del telone verde "tipo giardiniere" oscurante sulla recinzione plastificata che potrebbe essere di ostacolo al libero deflusso delle acque in caso di alluvione con rovina della recinzione stessa e la necessità di una sua rimozione affinché a stessa si mantenga permeabile alle acque di piena.



Tavola 1) Fotopiano MOKA 2017 con sovrapposizione CTR e indicazione in colore magenta e freccia gialla le aree interessate alla concessione demaniale, aventi una superficie di circa mq. 127,50 e allibrate nell' estratto di mappa catastale al Fg. 30 mapp.633 parte e parte in alveo in comune di Monte San Pietro (BO), in colore celeste sono indicate le aree demaniali.

Ciò premesso si raccomanda agli interessati di adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza degli utilisti delle aree concessionate in previsione e in presenza di piene improvvise, e le opportune misure di prevenzione nei confronti del rischio idraulico e dei lavoratori anche avvalendosi dei dati e degli avvisi reperibili tramite il portale “Allerta meteo Emilia-Romagna” disponibile sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>.

Nell'occasione della presente si accompagna la presente con alcuni estratti cartografici che individuano localmente le criticità del territorio con particolare attenzione al rischio idraulico e ai fenomeni alluvionali, così come indicati in estratto nella Tavola 2) inerente la Pianificazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI) che individua le porzioni di territorio più esposte al rischio idraulico diretto nei casi di sormonto arginale e la Tavola 3) inerente la Direttiva 2007/60/CE cosiddetta Direttiva Alluvioni con la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate da alluvioni secondo scenari di probabilità;

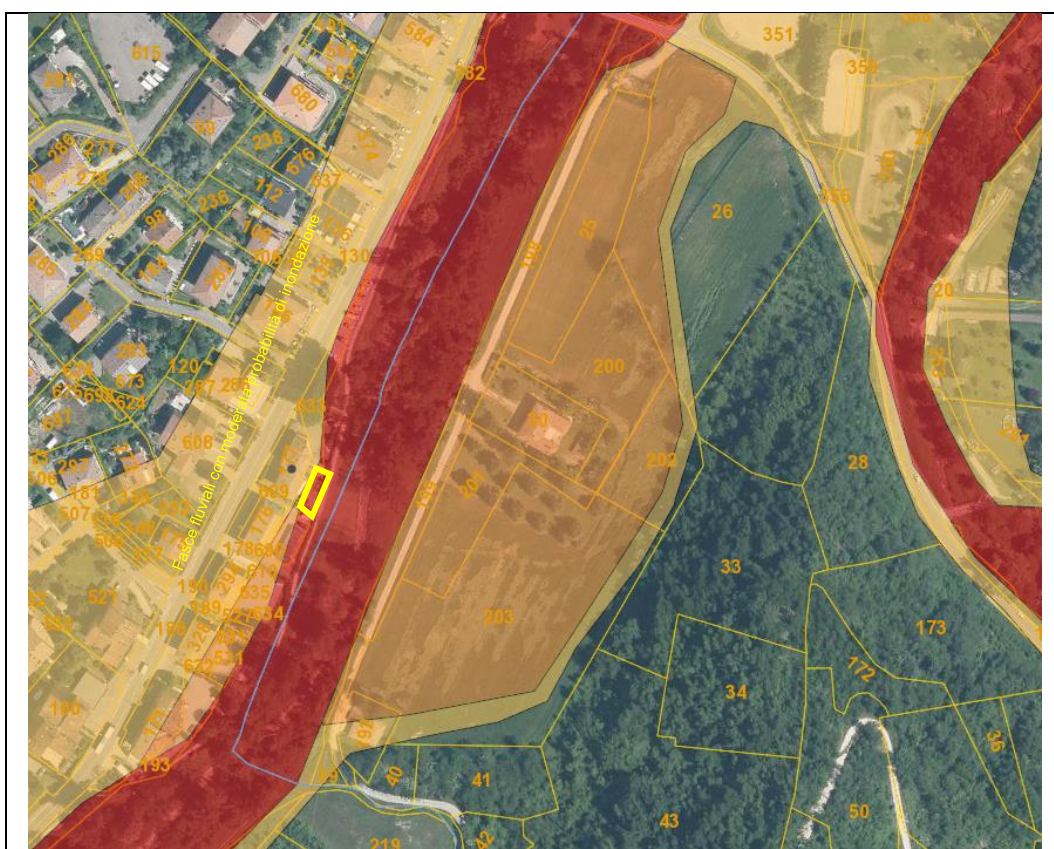







Tavola 2) - PSAI con individuazione, le fasce fluviali ad elevata probabilità di inondazione (art. 16 delle Norme di Piano), in colore rosso, è indicato l'alveo attivo (art. 15 delle Norme di Piano).

Legenda:

- Fasce fluviali PSAI
-  fasce fluviali con bassa probabilità di esondazione
 -  fasce fluviali con moderata probabilità di esondazione
 -  fasce fluviali con elevata probabilità di esondazione
 -  fasce ripariali ad alta tutela
 -  alvei fluviali

Si evidenzia che in caso di allagamenti delle aree i soggetti interessati dovranno essere preparati ad affrontare un evento alluvionale al fine di ridurre gli inconvenienti di carattere igienico-sanitario, come da allegate indicazioni regionali: “[Prime indicazioni e norme di comportamento per i cittadini residenti nelle zone alluvionate e per i volontari coinvolti](#)” e adottare comportamenti adeguati e prudenti al caso specifico nel rispetto delle indicazioni regionali consultabili sul sito:

<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/cosa-fare-in-caso-di-alluvioni>




Per informazioni e ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al funzionario di questo Servizio Daniele Monti (daniele.monti@regione.emilia-romagna.it) cel. 349-1860873.



Tavola 3) Direttiva Alluvioni 2019 - in colore celeste scuro le aree con alluvioni frequenti ed in colore più chiaro quelle a moderata probabilità di inondazione (per eventi due centennali) in comune di Monte San Pietro (BO), demaniali mentre in colore giallo l'area oggetto di parere e allibrate nell'estratto di mappa catastale del Fg. 30 mapp.633 p. e parte alveo.

SCENARI DI PERICOLOSITÀ NELLE AREE ALLAGABILI

Ambiti RP, RSP e RSCM

-  H-P3 (Alluvioni frequenti: tempo di ritorno tra 20 e 50 anni - elevata probabilità)
-  M-P2 (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità)
-  L-P1 (Alluvioni rare di estrema intensità: tempo di ritorno fino a 500 anni dall'evento - bassa probabilità)

Distinti Saluti.

La P.O. Sicurezza territoriale, rischio idraulico e servizio di piena,
Reno pianura e Cavo Napoleonico
Dott. Enrico Mazzini
(firmato digitalmente)

EM/mo-da

Allegati: Norme igieniche e di comportamento cittadini alluvionati

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.